

LE SPECIE ALIENE

MAMMIFERI ACQUATICI ALLOCTONI

www.csmon-life.eu



Scarica gratis la App
"CSMON-segnalazioni"

da Google play o App Store

ed invia le tue segnalazioni.

CSMON-LIFE (Citizen Science MONitoring) è il primo progetto italiano di citizen science sulla biodiversità, finanziato in Italia dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE+. La *citizen science*, letteralmente "scienza dei cittadini", si propone di coinvolgere tutti nello studio, nella gestione e nella conservazione della biodiversità. I cittadini, partecipando alla raccolta e all'elaborazione di dati scientifici, possono offrire un aiuto prezioso alla comunità scientifica e alle istituzioni nelle attività di ricerca e fornire importanti indicazioni ai soggetti che devono garantire la tutela della biodiversità.



LA NATURA SEI TU.

Testi di Andrea Monaco

Fotografie di Christian Angelici, Dario Capizzi, Fulvio Cerfolli e Marco Scalisi



COSA POSSIAMO FARE?

Segnalare la presenza con la App del progetto CSMON-LIFE è sicuramente molto utile, per aumentare il grado di conoscenza sulla distribuzione delle due specie. In questo senso è cruciale l'aiuto che può arrivare dai pescatori sportivi che frequentano abitualmente gli ambienti acquatici. È inoltre utile far conoscere i problemi che queste specie aliene provocano alla biodiversità dell'ambiente acquatico. È indispensabile evitare la liberazione in natura di esemplari di queste specie mantenuti in cattività



Nutria in acqua

I MAMMIFERI ACQUATICI ALLOCTONI

Il Visone americano e la Nutria sono mammiferi alieni legati ad ambienti acquatici come corsi d'acqua e zone umide. Il **Visone americano** è un carnivoro mustelide lungo in media 60 cm e del peso di circa 1 kg. Il corpo è allungato e slanciato, il pelo folto e di colore bruno o nerastro con una caratteristica macchia bianca sul mento. Le zampe sono corte e presentano delle membrane interdigitali parziali che lo rendono un ottimo nuotatore. Il Visone è un carnivoro generalista che frequenta ambienti acquatici in grado di garantire sufficienti prede (dai crostacei ai pesci fino ai piccoli mammiferi) e rifugio, tra i tronchi o le rocce delle rive.

La **Nutria** è un grosso roditore di peso tra i 5 e i 9 kg, lungo fino a 60 cm esclusa la coda, cilindrica e provvista di peli radi. Il muso è tozzo e massiccio, dotato di occhi ed orecchie di piccole dimensioni e grandi incisivi di colore giallo-arancio; presenta un mantello di colore marroncino-giallastro o rossastro, con mento ed estremità del muso di colore bianco. Ha una dieta strettamente vegetariana ed è diffusa nei corsi e negli specchi d'acqua e nelle zone acquitrinose, sulle sponde dei quali scava profonde gallerie. Gli escrementi sono caratteristici e assai facili da riconoscere per la caratteristica forma di nocciolo d'oliva, con evidenti striature longitudinali.



Nutrie sull'argine di un canale



Visone americano

DA DOVE VENGONO E DOVE SONO ARRIVATI?

La presenza nel Lazio di entrambe queste specie aliene è legata al loro allevamento come animali da pelliccia. Calato l'interesse economico per tale attività, gli animali sono stati rilasciati o sono fuggiti, dando origine a popolazioni naturalizzate in moltissimi paesi in tutto il Mondo.

Nel caso del Visone americano, si tratta di una specie originaria del Nord America fino al Golfo del Messico ma ora presente in diversi paesi europei, sudamericani ed asiatici.

La prima segnalazione di una popolazione riproduttiva in Italia risale ai primi anni '80 del XX secolo in Veneto. Ad oggi il Visone americano è presente in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Sardegna e Lazio sempre in aree vicine ad allevamenti, alcuni attivi altri dismessi.

La Nutria, conosciuta anche con il nome di "castorino", è originaria delle zone umide del Sud America.

Attualmente è presente in tutti i continenti ad eccezione dell'Oceania. In Inghilterra è stata eradicata negli anni '80 del XX secolo. Le prime importazioni in Italia risalgono al 1928 e i primi rilasci in natura probabilmente agli anni '60 del secolo scorso. La specie è oggi ampiamente distribuita in gran parte del centro Italia e della Pianura Padana, mentre al sud e nelle isole maggiori le popolazioni sono localizzate.

I RISCHI PER LA BIODIVERSITÀ E I PROBLEMI PER L'UOMO

Il Visone americano entra in **competizione con la Puzzola** e ha un impatto documentato su un gran numero di specie animali, in gran parte uccelli, con conseguenze negative sull'intero ecosistema. Inoltre può provocare danni agli allevamenti ittici e avicoli, spesso causando l'uccisione di molti esemplari, solo parzialmente consumati. I rischi connessi con la presenza della Nutria sono molteplici. Tra questi vanno segnalati soprattutto quelli per l'avifauna acquatica, spesso dovuti alla distruzione delle uova e dei nidi, utilizzati come siti di riposo, e quelli per la vegetazione naturale di zone umide, che provocano la riduzione, se non la totale scomparsa, di piante acquatiche importanti come la Cannuccia di palude e la Tifa. La Nutria inoltre è in grado di arrecare **danni alle colture** e, soprattutto, agli argini di fossi e canali dove scavano lunghe gallerie utilizzate come tane. La specie è portatrice di numerosi parassiti alcuni dei quali trasmissibili anche all'uomo.

I MAMMIFERI ACQUATICI ALLOCTONI NEL LAZIO

La prima segnalazione di Visone americano nel Lazio è del 2000 e si riferisce al Rio Fiumicino, nel bacino idrografico dell'Aniene (RM). Successivamente la specie è stata segnalata anche nel tratto del fiume Aniene compreso fra i comuni di Trevi del Lazio (FR) e Agosta (RM). Le prime popolazioni di Nutria nel Lazio hanno probabilmente avuto origine, a partire dagli anni 60, da allevamenti situati in prossimità dei fiumi Tevere e Sacco. La Nutria ormai è naturalizzata e diffusa ampiamente in tutte le province del Lazio.